BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 1936-XIV

CENNI ILLUSTRATIVI

Il bilancio di previsione allestito per l'esercizio 1936 presenta le caratteristiche del più stretto raccoglimento; per trovarne altri con i quali poterne eseguire il raffronto si deve risalire al periodo più fortunoso della guerra mondiale; nessuno di quelli posteriori è così limitato nella parte straordinaria.

Ho ritenuto mio imprescindibile dovere di agire in questo modo nel momento in cui tutte le energie devono essere rivolte al superamento dell'ora storica che stiamo vivendo.

Ho chiuso in pareggio il bilancio normale — quello che provvede i mezzi quotidiani di vita — nonostante che le entrate subiscano una ulteriore falciatura di oltre lire 2.370.000 e talune spese debbano necessariamente essere aumentate perchè fisse ed inderogabili — quali le spese di illuminazione e riscaldamento degli uffici, ecc., la illuminazione pubblica, gli aumenti regolamentari di stipendi, la sostituzione del personale richiamato con diritto alla riscossione totale o parziale dello stipendio municipale, ecc. — Le spese che potevano invece essere contenute in limiti ancora più ristretti sono state senz'altro ridotte, cosicchè le spese del bilancio normale hanno subito la decurtazione netta di oltre L. 710.000.

Il bilancio normale originariamente disposto per l'esercizio 1935 chiudeva pure in pareggio; successive modificazioni rivelatesi possibili nel decorso dell'esercizio migliorarono alquanto la situazione tanto che il bilancio stesso presentò poi l'avanzo di L. 1.666.500. Se l'andamento dell'esercizio lo consentirà, si potrà pure nel 1936 operare modificazioni al bilancio, aumentando le disponibilità ai servizi che maggiormente ne avranno bisogno; in questo momento non è prudente fare previsioni migliori di quelle registrate.

Importante diminuzione di spesa si riscontra all'art. 2, interessi del debito redimibile. La minore previsione ammonta a ben L. 5.355.000 in cifra tonda, in parte dovuta allo svolgimento dei piani di ammortamento dei mutui nei quali, com'è noto, diminuiscono annualmente gli interessi ed aumentano le quote di esdebitazione del capitale, e, per cifre più importanti, alla riduzione dei tassi conseguita con l'applicazione del R. Decreto-Legge 18 ottobre 1934, n. 1654. Quest'ultima entità non può essere ancora stabilita in cifra precisa per il 1936 stantechè uno degli Istituti finanziatori ha concesso la riduzione del tasso in via temporanea e non se ne conoscono ancora le decisioni per quanto ha tratto al prossimo anno. Comunque le economie raggiungeranno come minimo l'importo di L. 3.930.000 di cui L. 3.288.000 sono state assegnate alle Aziende municipalizzate a termini dell'art. 63 del Regolamento sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, le quali Aziende destineranno tale beneficio alla liquidazione di passività arretrate, come dirò in seguito.

La rimanenza di cui beneficerà il bilancio comunale è stata già tramutata in diminuzione della tassa dovuta dai posteggianti sui mercati con le deliberazioni 4 marzo e 3 agosto 1935, approvate rispettivamente dalla Superiore Autorità il 15 marzo col N. 13674 ed il 22 agosto col N. 40479/2873.

Nel bilancio straordinario — che rispecchia il programma della Podesteria e dove è quindi possibile manovrare sia pure entro determinati limiti — si riscontrano le più importanti falciature, effetto delle rinunce a cui mi sono risolutamente deciso.

Si può dire che è stata prevista soltanto la prosecuzione dei lavori in corso che non si potevano sospendere; nessun stanziamento per la costruzione di nuovi edifici è stato incluso nel bilancio; quasi nulle sono le aperture di nuove vie; gli stanziamenti più importanti sono volti ai risanamenti ed alla rinnovazione delle pavimentazioni nel centro della Città.

Con siffatti criteri il bilancio straordinario 1936 non rappresenta che il 60% di quello del precedente esercizio; il totale delle spese è sceso da oltre L. 61.300.000 a meno di L. 37.400.000, cioè è diminuito di circa L. 24.000.000 di cui ben L. 16.500.000 circa nelle spese effettive e lire 7.500.000 nel movimento di capitali.

In conseguenza i nuovi mutui da contrarre per far fronte alle spese straordinarie impostate, mutui che nel bilancio 1935 sono rappresentati dalla cifra di L. 40.265.000 sono stati ridotti per il 1936 a L. 14.340.000, di cui L. 5.645.000 destinati a migliorare il patrimonio civico, sotto forma di acquisto di beni, di aumento dei capitali di dota-

zione delle Aziende (L. 3.000.000 per tutte le Aziende) e di creazione di crediti di futura utilità.

Si noti che con gli stanziamenti di spese ordinarie si provvede alla graduale estinzione dei debiti precedentemente contratti nell'importo di L. 18.673.000 in cifra tonda; quindi, quando anche si contraessero tutti i nuovi mutui impostati nel bilancio 1936 la situazione patrimoniale risulterebbe egualmente migliorata, inquantochè i nuovi mutui sono previsti in L. 14.340.000 meno gli ammortamenti raggiungono — come si è detto — la somma di L. 18.673.000. Il miglioramento tradotto in cifra risulterebbe di L. 4.333.000, tenuto conto del fatto che con le L. 14.340.000 di nuovi mutui si ottiene, come già si disse, un miglioramento di L. 5.645.000 nelle attività patrimoniali.

Le spese facoltative hanno formato pure oggetto di attentissimo esame. A termini dell'art. 314 della legge comunale e provinciale si sarebbero potute iscrivere spese facoltative fino all'importo di L. 18.389.790. Esse figurano invece in bilancio nel totale di L. 15.708.000 pur essendo fra esse compreso lo stanziamento di L. 600.000 per premi di natalità e di natalità che agli effetti del raffronto di cui all'art. 314 non si dovrebbero considerare, atteso il fine nazionale a cui mirano le spese obbligatorie. Le spese facoltative sono, comunque, inferiori di oltre lire 3.050.000 a quelle del bilancio 1935.

Questi i criteri che hanno servito di base alla predisposizione del bilancio 1936 che risulta così riassunto:

BILANCIO NORMALE

	1936	1935	Differenze
Entrate:			
Ordinarie	183.897.900 —	186.248.900 —	— 2.351.000
Ricorrenti	512.100 —	539.100 —	— 27.000
	<u>184.410.000 —</u>	<u>186.788.000 —</u>	<u>— 2.378.000</u>
	=====	=====	=====
Spese:			
Obbligatorie ordinarie	138.954.971,80	141.800.556,04	— 2.745.584,24
Facoltative ordinarie	5.211.000 —	4.439.000 —	+ 772.000 —
Ricorrenti	20.692.762,10	21.749.762,10	— 1.057.000 —
Estinzione debiti	18.673.828,38	16.251.396,97	+ 2.422.431,41
Società Tramways	690.237,90	690.237,90	—
Ospedale Amedeo	107.527,32	190.546,99	— 3.347,67
Id.	79.672,50		
	<u>184.410.000 —</u>	<u>185.121.500 —</u>	<u>— 711.500</u>
	=====	=====	=====
Avanzo	—	1.666.500 —	— 1.666.500
	=====	=====	=====